CGIL FISAC GRUPPO INTESA SANPAOLO

Lavoro Misto

Non ti lasciamo solo

Contratto misto: com'è, come dovrebbe essere

1) FORMAZIONE: un contratto misto non ha formazione adeguata.
   Nella fase pre-pandemica gli stage effettuati in sede non consentono l'utilizzo dell'attrezzatura nell'arco dei 6 mesi. In fase pandemica gli stage vengono effettuati a distanza, senza che il formatore / affiancatore, abbia avuto un esplicito mandato di come effettuare l'affiancamento da remoto, a tutela della privacy. Resta un'utopia l'affiancamento costruttivo e operativo che permetta un agevole ingresso dei colleghi in filiale, *senza lo spauracchio delle prime volte.*

2) ESTENSIONE MINIMO GARANTITO: le difficoltà nella fruizione dello stage in presenza non farà che ripercuotersi sui giovani consulenti che, senza formazione adeguata, attarderanno a rendersi autonomi, con una situazione pandemica che rende tutto più incerto. Sarebbe opportuno garantire, così come avvenuto per gli ingressi precedenti, un periodo di minimo garantito più lungo dei convenzionali 6 mesi.

3) COSTRUZIONE PORTAFOGLIO: è previsto un periodo di 12 mesi per l'effettiva costruzione del portafoglio da fuori sede. Periodo che viene deliberatamente accorciato a 6 dall'assunzione e quindi a 3 dalla fine dell'affiancamento. Lo scopo sarebbe quello di non ritrovarsi un abbattimento forte della fattura rispetto al periodo di minimo garantito. La realtà è un'altra. La corretta costruzione nei tempi previsti e con una forte collaborazione da parte della filiale, secondo linee di condotta condivise e scritte, permetterebbe la riduzione della costruzione in tempi ridotti ma anche nel miglior modo possibile.

4) STEP DI CONVERSIONE: due anni non risultano realmente sufficienti per operare una scelta ponderata e definitiva tra contratto misto e lavoro da dipendente full time. La situazione pandemica da una parte e la mancanza di formazione pratica dall'altra, ci insegnano che due anni non sono sufficienti. Sarebbe opportuno garantire un'ulteriore possibilità di conversione dopo altri due anni.

5) SEDI DI ATTIVITÀ: il contratto misto non ha sedi fisiche in cui operare, salve limitatissime eccezioni e deve limitarsi solo a luoghi scelti dalla clientela. Situazione resasi insostenibile con l'attuale situazione pandemica. Né è permesso ai singoli colleghi di utilizzare marchi e loghi di Intesa Sanpaolo, così come manca del tutto il richiamo a questa tipologia di offerta sul sito ufficiale della banca, come accade per gli agent4u.

6) OFFERTA AL PUBBLICO DELLA CONSULENZA EVOLUTA: sarebbe utile, richiamando anche il punto precedente, se il contratto misto venisse "offerto" ai clienti e venisse sponsorizzato e pubblicizzato alla clientela. Tale opportunità verrebbe colta dal cliente laddove ne avesse necessità.

7) APERTURA PORTAFOGLIO B: visti i punti precedenti, sarebbe opportuno tenere aperta la possibilità di effettuare modifiche in corso d'opera, togliendo clienti al classico servizio e inserendone di nuovi, non riservando questa opportunità ai colleghi ritenuti "più meritevoli" in base

ai budget conseguiti nel tempo. Lo scopo sarebbe racchiuso nella grande opportunità di crescita e ottimizzazione del portafoglio con clientela realmente interessata al servizio.

8) PROBLEMI PROCEDURALI: un contratto misto, se pur consulente finanziario, non può svolgere molte delle mansioni tipiche di questa attività. Spesso non ha gli strumenti adatti a gestire l'offerta fuori sede. Il nome di Intesa Sanpaolo non è da solo sufficiente a rendere appetibile la consulenza fuori sede. Per renderla tale sono necessari strumenti tecnologici, prodotti dedicati e specifiche offerte, solo così si può entrare nel mercato ed essere realmente concorrenziali.

Il contratto misto è un progetto ancora in corso d'opera e come tale deve essere trattato. È ovvio e normale che ci siano ancora problematiche e difficoltà, ma se davvero il progetto è così centrale, se davvero si conta su di noi e sulla nostra voglia, è necessario venirsi incontro ed accelerare i tempi per rendere il contratto misto un consulente a 360°. Il numero dei contratti misti diventa sempre più importante ed è quindi necessario garantire a tutti strumenti e formazione adeguata.

Senza tutto ciò, non si farà altro che tentennare e tirare a campare per due anni senza nessuna prospettiva di poter continuare oltre con risultati sostenibili.

8 marzo 2021